

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-150 del 14/01/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI VERNASCA, VIA DIGNINI N. 38, RICHIESTA DALLA DITTA "CASSI SILVIA", PER L'ATTIVITÀ DI "COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN FOGLIA, A FUSTO, A FRUTTA E AGRITURISMO".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-145 del 13/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	Claudia Salati

Questo giorno quattordici GENNAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Claudia Salati, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI VERNASCA, VIA DIGNINI N. 38, RICHIESTA DALLA DITTA "CASSI SILVIA", PER L'ATTIVITÀ DI "COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN FOGLIA, A FUSTO, A FRUTTA E AGRITURISMO".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" in data 11/09/2025 (prot. n. 5276) e trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza in data 12/09/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 161633 in pari data – pratica Sinadoc 29147/2025 - dal procuratore della ditta "CASSI SILVIA" (C.F./P.IVA 01517630339), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "coltivazione di ortaggi in foglia, a fusto, a frutta e agriturismo" da svolgersi presso l'impianto ubicato in Comune di Vernasca, Via Dignini n. 38 (anche sede legale), sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, per lo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante in corpo idrico superficiale "Rio Mole";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del

18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 169125 del 24/09/2025, ha richiesto la documentazione a completamento dell'istanza presentata;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 181424 del 14/10/2025 la ditta ha presentato una richiesta di proroga dei termini assegnati per l'invio della documentazione a completamento. Tale proroga è stata concessa da questo SAC con nota prot. n. 184579 del 17/10/2025;
- con note assunte al prot. ARPAE n. 186325 e n.186391 del 21/10/2025 la ditta ha trasmesso la documentazione a completamento richiesta;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 199843 del 11/11/2025, ha comunicato l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. art. 7 della L. 241/90;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 199848 del 11/11/2025, ha richiesto al Comune di Vernasca, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante in corpo idrico superficiale "Rio Mole";

ATTESO CHE il Comune di Vernasca non ha dato riscontro, entro i termini stabiliti, alla suddetta richiesta di Autorizzazione e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, la stessa si intende acquisita;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge *"i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti"*, mentre *"in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP"*;

CONSIDERATO che l'impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "CASSI SILVIA" (C.F./P.IVA 01517630339), per lo svolgimento dell'attività di *"coltivazione di ortaggi in foglia, a fusto, a frutta e agriturismo"* presso l'impianto ubicato in Comune di Vernasca, Via Dignini n. 38 (che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente);

VISTE:

- la determinazione dirigenziale n. DET-2025-698 del 29/09/2025 di assegnazione della dirigente ambientale Dott.ssa Claudia Salati al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza;
- la comunicazione prot. n. 194491 del 03/11/2025 con cui sono state delegate alla stessa le funzioni dirigenziali attinenti alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA, DPR 59/2013);

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "**CASSI SILVIA**" (C.F./P.IVA 01517630339), per lo svolgimento dell'attività di *"coltivazione di ortaggi in foglia, a fusto, a frutta e agriturismo"* presso l'impianto ubicato in Comune di Vernasca, Via Dignini n. 38 (anche sede legale), che comprende e sostituisce il titolo abilitativo ambientale di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	lett. a) - Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante in corpo idrico superficiale "Rio Mole", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante in corpo idrico superficiale "Rio Mole";

3. DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda", ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
con delega delle funzioni per le Autorizzazioni
Uniche Ambientali
Dott.ssa Claudia Salati
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche (S1)

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 29147-25 (Attività istruttoria n.9 del 09/01/2026)
CASSI SILVIA (C.F./P.IVA 01517630339) – Attività di coltivazione di ortaggi in foglia, a fusto, a frutta e agriturismo - stabilimento sito in Comune di Vernasca, Loc.Dignini, 38.
DESCRIZIONE
Presso l'insediamento la Ditta svolgerà l'attività di agriturismo. Lo scarico di acque reflue domestiche avverrà in forma associata con la Ditta "Illica Magnani Paolo" che presso l'insediamento gestirà l'attività di agri-campeggio (5 piazzole per camper con piscina ad uso esclusivo degli ospiti dell'agri-campeggio). La Ditta ha dichiarato che lo svuotamento della piscina avverrà una volta all'anno con le seguenti modalità: filtraggio dell'acqua con appositi filtri situati nel locale tecnico; decantazione in vasca per circa 48h e decolorazione; accertamento dei parametri di cloro e PH prima del suo svuotamento; svuotamento progressivo della piscina attraverso tubatura collegata a valle del pozzetto di ispezione dell'impianto di fitodepurazione. Lo stabilimento non è servito da pubblica fognatura. Dall'insediamento origina uno scarico S1 (carico organico generato pari a 30 A.E.) di acque reflue domestiche in forma associata costituito dall'unione di: • acque reflue domestiche generate dai servizi igienici degli spogliatoi e dalla cucina dell'agriturismo gestito dalla Ditta "Cassi Silvia", trattate da un sistema costituito da un degrassatore (avente una potenzialità pari a 39 A.E.), e una fossa settica (avente una potenzialità pari a 20 A.E.); • acque reflue domestiche derivanti dallo scarico dei camper nelle 5 piazzole dell'agricampeggio gestito dalla Ditta "Illica Magnani Paolo", trattate da un sistema costituito da un degrassatore (avente una potenzialità pari a 16 A.E.), e una fossa settica (avente una potenzialità pari a 16 A.E.); • acque reflue domestiche generate dal controlavaggio dei filtri della piscina a supporto dell'attività di agricampeggio gestito dalla Ditta "Illica Magnani Paolo" e dai servizi igienici della piscina medesima, trattate da un sistema costituito da un degrassatore (avente una potenzialità pari a 16 A.E.), e una fossa settica (avente una potenzialità pari a 16 A.E.). I reflui in uscita dai sopradescritti sistemi di trattamento vengono successivamente trattati da una fossa Imhoff (avente una potenzialità pari a 40 A.E.) e da un impianto di fito-depurazione a flusso verticale (avente una superficie pari a 125 mq), per poi recapitare, unitamente alle acque meteoriche di copertura dell'insediamento, nel corpo idrico "Rio Mole".
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per lo scarico <u>S1 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "Rio Mole"</u>, si impartiscono le seguenti prescrizioni: a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui; b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dell'impianto di fitodepurazione) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 7.3 della Tabella A della Deliberazione G. R. Emilia Romagna n° 1053/2003; c) i pozzetti di ispezione posti a monte ed a valle del vassoio assorbente devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti; d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori,

nonché all'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;

- e) l'impianto di fitodepurazione deve essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane. Si dovrà, pertanto, oltre che disperdere le acque meteoriche per scorrimento superficiale su terreno, avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;
- f) per la scelta delle essenze da piantare si deve essere fatta tenendo conto delle condizioni climatiche, in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo ed una maggiore resistenza alle avversità. E' buona norma impiegare essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
- g) devono essere effettuati controlli periodici che attestino il corretto funzionamento di tutte le sezioni dell'impianto;
- h) dallo scarico di troppo pieno del vassoio assorbente non dovrà verificarsi la fuoriuscita di refluo se non in coincidenza di abbondanti precipitazioni meteoriche e tale scarico non dovrà creare condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- i) le acque della vasca della piscina, in caso di svuotamento parziale o totale, dopo decantazione di almeno 48 ore, dovranno essere immesse nel recettore finale a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche e del pozzetto di ispezione;
- j) qualora venga usata acqua della vasca della piscina per eseguire il controlavaggio dei filtri dovrà essere adottato un dispositivo automatico per la decolorazione delle acque di controlavaggio prima dell'immissione nel sistema di trattamento primario;
- k) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Vernasca e all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;
- l) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Vernasca e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Schema fognatura -planimetria generale – 14/10/2025" trasmessa con la documentazione a completamento pervenuta il 21/10/2025 prot. n. 186325

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.